

Coronavirus, l'esperto di Alisa: "Non c'è relazione tra mortalità e numero di tamponi in Liguria"

di **Redazione**

23 Aprile 2020 - 21:11



Genova. "Non esiste inoltre una relazione tra il numero dei decessi e il numero dei tamponi effettuati sulla popolazione, la distribuzione è del tutto casuale. Fare i tamponi naturalmente serve, ma è importante che ai tamponi siano accompagnate azioni programmatiche".

Lo ha detto **Filippo Ansaldi**, direttore del servizio di prevenzione di Alisa, per chiarire il tema della mortalità in Liguria che appare molto elevata rispetto a quella di altre regioni. "La mortalità per coronavirus dipende macroscopicamente da due fattori: la demografia della popolazione e il periodo di circolazione del virus. Se voglio confrontare ad esempio due regioni per correggere la differenza demografica è necessario utilizzare un processo detto di standardizzazione. **Il nostro tasso di mortalità è sovrapponibile a quello di Piemonte e Marche**".

"E' evidente - ha detto Ansaldi - che se il virus circola da più tempo avremo più morti. La Liguria ha un tasso standardizzato di mortalità inferiore a Lombardia e Emilia Romagna, superiore al Veneto e sovrapponibile a Marche e Piemonte. Considerando la demografia e il periodo di circolazione sostenuta, **in Liguria si osserva una mortalità inferiore a quanto rilevato nelle regioni** con un quadro epidemiologico simile".

